



MUSICA – IL PROGRAMMA

# Stresa Festival edizione 2023

Torna lo Stresa Festival, tra luglio e settembre, uno tra i più blasonati festival lacustri di ambito europeo, e si tratta dell'edizione n° 62. A disegnarne i contenuti l'attuale direttore artistico Mario Brunello che afferma di aver progettato un «arcipelago sonoro» immaginando «di disegnare una nuova mappa del territorio in cui isole di musica si aggiungono alle isole e alle bellezze che il Lago Maggiore offre». Un arcipelago «da navigare e scoprire, composto da isole con caratteristiche ben delineate sia dai generi musicali sia dai grandi artisti che le abiteranno». Progetto ambizioso che di certo non mancherà di affascinare l'affezionato pubblico internazionale. Prima del programma merita rilevare i significativi lavori di miglioramento acustico operati sullo storico Palazzo Congressi che ora, a buon diritto, si può designare quale Stresa Festival Hall. Anche quest'anno ci si potrà avvalere inoltre della Catapulta, versatile struttura mobile, opera dell'architetto Michele De Lucchi, che rende possibile concerti in spazi tanto inconsueti quanto suggestivi. Già, perché lo Stresa Festival non

è solo la perla del Lago Maggiore, bensì prevede appuntamenti presso le Isole Borromeo come all'Eremo di Santa Caterina del Sasso, la suggestiva chiesa cinquecentesca di Madonna di Campagna, San Leonardo e il Museo del Paesaggio a Verbania e perfino il capannone industriale della logistica Herno, «per un tocco di atmosfera metropolitana». Come sempre, l'antecedente è costituito da un succulento cartellone sul versante jazz, in luglio, con star internazionali quali Arturo Sandoval e Nicola Piovani, il giovanissimo chitarrista Matteo Mancuso, l'HalliGalli Quartet e gli ottoni del Billi Brass Quintet all'isola Pesca-

tori. Singolare esperimento, ancora a luglio, un «Rigoletto» in versione cameristica all'aperto, ideata dal regista Gianmaria Aliverti, col pubblico che potrà seguire la vicenda entrando nel vivo della storia, a tu per tu con la musica e un'originale scenografia. Ancora una volta Stresa Festival alterna antico e moderno; e allora la «Missa dux Ferrariæ» del rinascimentale Josquin Desprez affidata a giovani artisti e la musica elettronica

di Teho Teardo, per una *performance* in riva al lago. L'inaugurazione della *tranche* agostana con le celeberrime «Quattro Stagioni» vivaldiane rivisitate dal geniale Max Richter, suonate su strumenti antichi da Brixia Musicalis (direzione e violino solista Elisa Citterio), poi il sommo Bach interpretato da Mario Brunello al violoncello piccolo in un eremo a picco sul lago. Il *clou* del sarà nella fase conclusiva con la pianista Angela Hewitt, gran specialista bachiana (binomio Bach / Schumann) e più ancora la superstar Yuja Wang (*in foto*) che si cimenterà addirittura con i due «Concerti» raveliani, quello in sol e quello - impervio e singolare - «per la sola mano sinistra» scritto per lo sfortunato Paul Wittgenstein, mutilato di guerra e fratello del filosofo epistemologo Ludwig. In quella stessa serata, il 3 settembre, allo Stresa Festival Hall, si ascoltano anche i superbi «Quadri da una esposizione» di Musorgskij nella policroma orchestrazione di Ravel, protagonista l'Orchestre Philharmonique de Radio France diretta da Tarmo Peltokoski. In cartellone il Bar-bican Quartet, la giovanissima trombettista Lucienne Reanaudin Vary, concerti *en plein air* all'alba, il Trio Metamorfosi, danzatori e coreografi, il violino di Alëna Baeva, il fortepiano di Flóra Fábri e l'Ottetto della Royal Concertgebouw (Amsterdam). A chiudere in bellezza la «Concertante» e due grandi ultime Sinfonie di Mozart con Le Concert de la Loge. Tutti i dettagli su [www.stresafestival.eu](http://www.stresafestival.eu).

**Attilio PIOVANO**



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

137947